

/ Ill^{mo} et R^{mo} Sig^r mio osserv^{mo}.

Questa non è per dare più fastidio à V. S. Ill^{ma} intorno al negotio del Sig^r Cesare Mancinello, ma per pareggiare le lettere, à ciò si come io ho due delle sue, ꝛcosì lei habbia due delle mie.

5 Ho rimesso il tutto alla coscienza del Sig^r Cesare per servire à V. S. Ill^{ma}, ne gli darò più travaglio; ma ben supplico il mio padrone à non credere che io mi sia mosso senza fondamento, poiche la sacra congregatione ha dichiarato che i coadiutori de' rettori sono obligati alla residenza non meno che l'istessi rettori, sess.

10 23, cap.1, de reformatione, sopra la parola obtinent: "Idem sentiendum de illis qui sunt coadiutores in cura animarum", cio è che sono obbligati à risedere sotto le medesime pene che i rettori. E nel fine aggiogne la Congregatione: "Hac lege comprehenduntur etiam omnes coadiutores parochorum, quomodocumque sint, etiam capellaniae nuncupatae. Sed etiam episcopus ad residendum illos compellere potest; nec episcopus cum illis potest dispensare ad non residendum sicut nec cum parochis". Et il Signor Cesare non può negare di non esser coadiutore del Rettore in cura animarum, poi che così lo dichiara il concilio Capuano confermato da N^{ro} Signore

20 re et dall'istesso Sig^r Cesare accettato. Con questo mi raccomando alla buona gratia etc.

S^r Card. di Cam^{no}.
